COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

19 MARZO 2023

4ª domenica di Quaresima *Laetare* – A

DIOCESI DI COMO

www.parrocchiesondrio.it - Tel. 0342 214486 - Seguici su Facebook

PENSIERINO N° 256

Carissimi parrocchiani di Sondrio,
domenica scorsa a Berbenno sono morti tragicamente due ragazzi della nostra città.

Questa disgrazia non solo ha stravolto la vita di due famiglie, ma ha coinvolto anche tanti ragazzi, loro amici e coetani. Per fortuna, tanti adulti, ad esempio nelle scuole, si sono attivati per ascoltarli e per aiutarli in questo momento difficile. Mi sembra positivo che si siano ritrovati per stare insieme e che abbiano organizzato una fiaccolata per le vie di Sondrio, toccando i luoghi dove Meriton e Manuel Gabriel vivevano.

Non so voi, ma in questi giorni ho avuto la sensazione di essere impotente. Impotente non solo di fronte alla morte che in questo caso ha portato via in modo violento due giovani vite, ma soprattutto di fronte al "*grido silenzioso*" degli amici che esprime dolore, sofferenza, incredulità. Altri giovani, invece, "*gridano*" le loro insicurezze, la fatica a scegliere l'università o a iscriversi all'esame per la patente. Altri ancora "*gridano*" rimanendo chiusi in casa, senza voglia di vivere. Di fronte a questi ragazzi anche i genitori "*gridano*" il loro smarrimento, i loro innumerevoli tentativi falliti, il mettersi in discussione su tutto e su tutti.

Cosa fare? Come fare? Non so dirlo.

Oggi accogliamo il "*grido silenzioso*" di questi nostri fratelli più piccoli e iniziamo a pregare. Affidiamo a San Giuseppe e alla Madonna Manuel Gabriel e Meriton e le loro famiglie, tutti i ragazzi di Sondrio, ma anche gli insegnanti e gli educatori che lavorano a scuola con i giovani. Oggi è difficile educare e posso solo ammirare i maestri e i professori che, anche a nome nostro, cercano di voler bene a questi ragazzi.

don Christian

IN QUARESIMA NON SI DICE IL "GLORIA"

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

(16,1.4.6-7.10-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (22 - LD 177)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **rit.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESÌNI (5,8-14)

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svégliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.
(cfr. Gv 8,12)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».
Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.
Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Sìloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».
Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».
Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo?

Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

TUTTE LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Ecco i viveri che raccogliamo a favore dell'aiuto della Croce Rossa alle famiglie bisognose: **pasta**, **farina**, **biscotti**, **olio** (in bottiglia di plastica), **tonno** e **zucchero**. Utili anche **saponette** e **sapone**.

IL CALENDARIO

DOMENICA 19 MARZO 2023
4ª domenica di Quaresima - *Laetare*
- **ore 10 al Rosario**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 3ª Primaria
- **ore 10 al Sacro Cuore**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 4ª Primaria
- **ore 11 al Sacro Cuore**
  Assemblea Associazione NOI Or.So. - Oratorio Sondrio

LUNEDÌ 20 MARZO 2023
San Giuseppe,
sposo della Beata Vergine Maria

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2023
- **dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18 in Collegiata**
  Adorazione eucaristica
- **dalle 20.30 alle 21.30 a San Rocco**
  Adorazione eucaristica

VENERDÌ 24 MARZO 2023
- **ore 7 in Collegiata**
  Adorazione della Santa Croce e celebrazione della Messa

SABATO 25 MARZO 2023
Annunciazione del Signore

DOMENICA 26 MARZO 2023
5ª domenica di Quaresima
- **ore 10 al Rosario**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 2ª Primaria
- **ore 10 al Sacro Cuore**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini di 5ª Primaria

VENERDÌ 24 MARZO 2023

Via Crucis
- **ore 16.30 al Sacro Cuore**
  per i bambini
- **ore 16.45 al Rosario**
  e Messa alle 17.30
- **ore 16.45 a San Rocco**
  per i ragazzi
- **ore 17.15 in Collegiata**
- **ore 17.30 a San Rocco**
  per gli adulti

GIOVEDÌ 23 MARZO 2023

ore 17.30 al Cinema Excelsior

«Incontrare dei maestri: ascoltando don Milani»

Conferenza con **Johnny Dotti**, pedagogista, sulla figura di don Lorenzo Milani.

VENERDÌ 24 MARZO 2023

ore 20.45
da Tresivio/Santa Casa al Monte del Calvario

Via Crucis intervicariale per i missionari martiri

VOCE del VERBO

SABATO 25 MARZO 2023

Festa dell'Annunciazione del Signore

- ore 9.30 **Recita del rosario**
- ore 10 **Santa Messa**

SABATO 25 MARZO 2023

ore 20.45 in Collegiata

Concerto «Stabat Mater»

Melodia di Giovanni Battista Pergolesi
con l'Orchestra "Antonio Vivaldi",
diretta dal M° **Lodi Luka**

NOSTRE INFORMAZIONI

DEFUNTI

Miro Fiordi, 66 anni (10.03.2023); ***Rosa Beretta***, 91 anni (11.03.2023); ***Gianna Ronchi***, 71 anni (15.03.2023). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **45** funerali.

SANTUARIO SANTA MARIA DELLA SASSELLA
PORTA DELLA MISERICORDIA

Santuario da due anni, oasi di pace da sempre

Dal 25 marzo 2021, ovvero da due anni, la chiesa della Sassella è diventata Santuario diocesano. Ecco qualche racconto di quello che è successo in questo tempo sotto lo sguardo amorevole di Maria.

La chiesa, grazie al fedelissimo gruppo di volontari, è rimasta aperta tutti i sabati e le domeniche dell'anno, col caldo e col freddo, con il sole e con la pioggia. Negli ultimi dodici mesi sono passati circa 3.627 pellegrini e/o visitatori, per la maggior parte persone che arrivano da sole o in compagnia di qualche amico o familiare. Tra i gruppi, abbiamo ricevuto la visita dei pellegrini di Salisburgo, del CAI di Mandello, dell'Associazione CamminiKando, ma anche i fidanzati del vicariato, i ragazzi del Convitto salesiano e i gruppi di catechismo di San Rocco, della Beata Vergine e del Sacro Cuore. Da sottolineare pure il passaggio di una famiglia israeliana, dei preti di Lecco, di due famiglie tedesche e di una coppia da Buenos Aires.

Sul libro dei pellegrini spesso si chiede alla Madonna protezione per sé e per i propri cari, figli e nipoti in primis. Che bello! Perché fondamentalmente in questa vita ci sentiamo tutti in balia dei quattro venti, sempre un po' scoperti e fragili davanti a quello che accade: ecco perché chiediamo alla Madonna sicurezza, un abbraccio, una presenza. Con Maria ce la possiamo fare!

Tanti pellegrini hanno scritto, inoltre, che nel nostro santuario si respira tanta tranquillità. In mezzo al rumore, ai conflitti, alle liti, alla frenesia c'è bisogno di un'oasi di pace dove la musica sia diversa, dove si percepiscano sensazioni nuove. Bellissimo! E non serve andare lontano... basta andare alla Sassella per trovare tutto ciò.

SANTA MARIA DELLA SASSELLA
PORTA DELLA MISERICORDIA